

«EXPERIENCE ROMA»

La Città eterna laboratorio del turismo culturale

Stefania Scarpa

● Fare di Roma il laboratorio di un nuovo modo di concepire il turismo culturale, anche grazie all'apporto delle nuove tecnologie. È questo l'obiettivo di «Experience Roma», il progetto di Camera di Commercio e Comune di Roma presentato ieri al tempio di Adriano dal sindaco Walter Veltroni, dal presidente della Camera di Commercio Andrea Mondello, dall'assessore regionale all'Innovazione e turismo Raffaele Ranucci, dal presidente del Distretto dell'audiovisivo e dell'Ict Andrea Granelli e dal presidente di RomaWireless Gianni Celata.

«Experience Roma» ha l'obiettivo di mettere Roma al centro dell'innovazione del turismo culturale, di sfruttare più e meglio i giacimenti culturali della Città eterna, facendo rivivere le visite anche navigando con il sistema Wireless che a Roma si sta espandendo a macchia d'olio. Così Roma potrebbe diventare l'apripista di una via italiana al turismo culturale, grazie alla creazione di «un approccio progettuale e di piattaforme tecnologiche facilmente utilizzabili in altre città d'arte e luoghi di elevato interesse turistico-culturale», come dice Granelli. Il tutto per «far diventare la Capitale - spiega Mondello - città leader del paese per la capacità di innovare trasformandosi in un laboratorio di un nuovo modo di concepire il turismo costruendo un modello da esportare anche in altri luoghi dell'Italia».

Ma perché Roma? Perché ha aumentato le presenze turistiche negli ultimi anni, a fronte di una diminuzione a livello nazionale. Un trend positivo confermato da un dato elaborato dall'Ufficio italiano cambio e diffuso proprio ieri dal sindaco Veltroni: i turisti stranieri in visita a Roma nel 2005 hanno speso il 14,2 per cento in più rispetto al 2004, passando da 3732 a 4269 milioni di euro. Nello stesso arco temporale in Italia la spesa è aumentata solo dello 0,15 per cento, un dato che diventa negativo se depurato dell'inflazione. Ma si può fare di più. Puntando ad esempio sulle emozioni. «Il turista - dice Veltroni - deve desiderare di tornare a Roma per poter rivivere le emozioni uniche che una città unica al mondo gli procura». E puntare sul turista culturale è anche un buon affare. Lo dicono le statistiche, secondo le quali nel 2003 «la

spesa media giornaliera nel 2003 è stata per il turista balneare di 74 euro, per il turista balneare tedesco di 55 euro mentre, per il turista culturale di 101 euro».

Passando dalle parole ai fatti, sono tre le prime iniziative concrete collegate al progetto «Experience Roma»: la realizzazione di un'altra scuola - la Domus Academy - per formare quelli che vengono definiti «nuovi creatori del prodotto turistico-culturale»; la creazione della «Porta di accesso a Roma archeologica»; e infine la creazione di servizi e contenuti localizzati e personalizzati per il turista chiamato «Viaggio in Roma» con wi-fi nei siti culturali. «Il mio sogno - confessa Veltroni - è quello di sapere che un turista va a vedere il Caravaggio a santa Maria del Popolo e, quando esce, si siede a piazza del Popolo e rivive quell'emozione navigando con il suo computer».

«Experience Roma» è «una perfetta sintesi di quanto anche la Regione Lazio - sottolinea Ranucci - ha scelto di fare stanziando cospicui finanziamenti per la ricerca, l'innovazione tecnologica e la promozione turistica con l'istituzione dei due fondi che mettono a disposizione quasi 80 milioni di euro nei prossimi tre anni».

*Presentato ieri
un innovativo
progetto
della Camera
di commercio
e del Campidoglio*



I progetti: una scuola di formazione, più tecnologia e nuove strutture ai Mercati Traianei

Turismo culturale, Roma rilancia

Presenze in aumento del 5%. Veltroni: «Siamo un punto di riferimento»

di DAMIANA VERUCCI

FEBBRAIO regala un altro record per Roma, capitale del turismo. Secondo i dati provvisori dell'Ente bilaterale del turismo infatti, il mese scorso si è chiuso registrando un 5 per cento in più di presenze turistiche nella Città eterna rispetto a febbraio 2005, quando già si era avuto un incremento dell'8 per cento sul 2004. Non solo. Ad aumentare è anche la spesa dei turisti stranieri che, cifre diffuse questa volta dall'Ufficio italiano cambi, passa da 3.732 milioni di euro nel 2004 a 4.263 milioni nel 2005. Dunque, +14,2 per cento. Tutto questo mentre in Italia, nello stesso periodo considerato, la crescita della spesa dei turisti stranieri è stata pari allo 0,15 per cento, inferiore all'inflazione e, quindi, in decremento.

La presentazione ieri mattina del progetto «Experience Roma: creazione di un laboratorio per l'innovazione del turismo culturale», elaborato da un gruppo di lavoro composto da Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, Comune, Regione e Distretto dell'audiovisivo e dell'ict, ha regalato un'altra bella immagine di Roma, amata dai turisti di tutto il mondo e in assoluta controtendenza, quanto alle presenze, rispetto al resto del Paese.

Proprio per questo motivo, ha sottolineato il sindaco Walter Veltroni nel corso del suo intervento, «è importante fare della capitale il centro dell'innovazione del tur-

simo culturale rendendola un punto di riferimento nazionale e internazionale per la sperimentazione di nuove tecnologie da applicare a questa forma di turismo». Esattamente ciò che si propone di realizzare il progetto «Experience Roma». «Cardine del nuovo approccio al sistema-turismo - spiega il presidente del Distretto audiovisivo e Ict Andrea Granelli - sarà una task-force coordinata dal Distretto che formulerà le proposte di progetto e sarà interfaccia verso gli opinion leader per comunicare le novità che via via saranno messe sul tappeto». Tre le iniziative concrete già operative: la creazione di un'Alta scuola per la formazione dei progettisti e gestori dell'esperienza culturale; la realizzazione della «Porta d'accesso a Roma archeologica», un punto di partenza situato presso i mercati di Traiano per visitare il patrimonio della capitale; la dotazione in centro storico di 60 punti di connettività wi-fi per fornire, senza fili, una serie di informazioni e servizi innovativi. «Vogliamo utilizzare Roma come laboratorio per una concezione innovativa del turismo da esportare a livello nazionale», ha detto il presidente della Cciao Andrea Mondello.

L'assessore regionale all'innovazione e turismo Raffaele Ranucci, ha sottolineato invece la preziosità di avere «una città in cui i beni culturali si sposano con l'innovazione», ricordando che «il Lazio è la prima regione italiana per investimenti nella ricerca».



TURISMO: PARTE DA ROMA LABORATORIO PER INNOVAZIONE E CULTURA PRESENTATI TRE PROGETTI PER USO NUOVE TECNOLOGIE E WIRELESS

(ANSA) - ROMA, 14 mar - Riportare il turismo e la cultura al centro del dibattito economico e accreditare Roma quale laboratorio di sperimentazione di un nuovo approccio culturale che si basa sulle nuove tecnologie per creare un modello utile per tutto il Paese. E' questo l'obiettivo che Camera di Commercio di Roma e Comune di Roma si sono dati con il progetto 'Experience Roma: creazione di un laboratorio per l'innovazione del turismo culturale' presentato oggi dal sindaco Walter Veltroni, dal presidente della Cciao Andrea Mondello, dall'assessore regionale all'innovazione e turismo Raffaele Ranucci, dal presidente del Distretto dell'Audiovisivo e dell'Ict Andrea Granelli e dal presidente di RomaWireless Gianni Celata.

Roma, forte degli ottimi risultati di presenze turistiche, che segnano un distacco notevole anche rispetto al resto del Paese, vuole andare oltre e "far diventare la Capitale - ha spiegato Mondello - città leader del paese per la capacità di innovare trasformandosi in un laboratorio di un nuovo modo di concepire il turismo costruendo un modello da esportare anche in altri luoghi dell'Italia". Monumenti, opere d'arte, momenti culturali "devono essere messi in relazione - ha aggiunto - alle emozioni". Ed è proprio sulle "emozioni" che punta Veltroni quando spiega che "il turista deve desiderare di tornare a Roma per poter rivivere le emozioni uniche che una città unica al mondo gli procura". E per incrementare il desiderio di ritornare a vivere l'emozione Roma, ecco 'Experience Roma', una "perfetta sintesi di quanto anche la Regione Lazio - ha sottolineato Ranucci - ha scelto di fare stanziando cospicui finanziamenti per la ricerca, l'innovazione tecnologica e la promozione turistica con l'istituzione dei due fondi che mettono a disposizione quasi 80 milioni di euro nei prossimi tre anni".

Obiettivi di Experience Roma quelli di "mettere la città di Roma - ha spiegato Granelli - al centro dell'innovazione del turismo culturale e, in secondo luogo, creare un approccio progettuale e piattaforme tecnologiche facilmente utilizzabili in altre città d'arte e luoghi di elevato interesse turistico-culturale per costruire, sviluppare e diffondere, e questa è la novità, un 'approccio italiano' ". La preoccupazione è quella di fermare l'arretramento dell'Italia dalle classifiche mondiali, cosa che sta avvenendo per il Paese ma non per Roma, nonostante il suo straordinario patrimonio culturale. E la riflessione parte proprio dai dati economici che dimostrano come "la spesa media giornaliera nel 2003 è stata per il turista balneare di 74 euro, per il turista balneare tedesco di 55 euro mentre, per il turista culturale di 101 euro".

Dunque il progetto è quello di puntare sul turismo culturale, sfruttare al meglio il valore dei giacimenti culturali non sempre fruibili appieno, far rivivere le visite anche navigando con il sistema Wireless che a Roma si sta espandendo a macchia d'olio. E per farlo "utilizzare l'innovazione tecnologica che - ha spiegato Granelli - valorizza il turismo e crea un nuovo settore produttivo perché sviluppa un'industria di tecnologie e materiali".

Tre le prime iniziative concrete collegate al progetto Experience Roma, la realizzazione di un'alta scuola - la Domus Academy - per formare quelli che vengono definiti "nuovi creatori del prodotto turistico-culturale"; la creazione nel cuore di Roma archeologica di quello che viene indicato come il 'punto di partenza' per visitare il patrimonio archeologico di Roma chiamato la "Porta di accesso a Roma archeologica" e, infine, la creazione di servizi e contenuti localizzati e personalizzati per il turista chiamato "Viaggio in Roma" con wi-fi nei siti culturali.

"Il mio sogno - ha confessato Veltroni evidentemente entusiasta dei progetti che vedono anche una Roma concentrata in una sorta di play-station per turista - è quello di sapere che un turista va a vedere il Caravaggio a Santa Maria del Popolo e, quando esce, si siede a piazza del Popolo e rivive quell'emozione navigando con il suo computer".

Tra poco più di qualche mese grazie a questo progetto sarà possibile.(ANSA).

FG